

ALLEVAMENTO

CITTA'

VETERINARIO COMPILATORE

DATA

CODICE ALLEVIX

CODICE APA

BUFALE IN LATTAZIONE	_____
BUFALE IN ASCIUTTA	_____
MANZE (>6 MESI FINO AL 1° PARTO)	_____
VITELLI fino a 90 GIORNI	_____
VITELLI da 91 GIORNI a 6 MESI	_____
TORI (tutti i maschi > 6 MESI)	_____
TOTALE BUFALI PRESENTI	_____

Kg latte/capo/giorno

RAZZE PRESENTI

AREA	BIOSICUREZZA
------	--------------

Elemento di verifica

1

PROCEDURE D'ALLEVAMENTO - Lotta a roditori ed insetti

Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f)

"Gli operatori del settore alimentare che allevano, raccolgono o cacciano animali o producono prodotti primari di origine animale devono, se del caso, adottare misure adeguate per evitare la contaminazione da parte di animali e altri insetti nocivi".

Verificare la presenza di azioni volte al controllo degli infestanti (mosche, roditori e parassiti). Il giudizio intermedio è assegnato in presenza di procedure di lotta approssimative e non formalizzate, sia ai roditori sia agli insetti (es. mosche)

Assenza totale di procedure	_____
Presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti)	_____
Presenza di procedure definite ed organiche e/o scritte in un manuale di biosicurezza	_____

Elemento di verifica

2

Contatto con altre specie animali

Nel perimetro aziendale o in altre aree di stabulazione (pascolo / monticazione / altro) è possibile il contatto con animali appartenenti ad altre specie di animali da reddito, o ad animali da compagnia (cani, gatti), o ad animali selvatici?

Si, il contatto è frequente ed evidente	_____
No, il contatto potrebbe avvenire ma non è evidente al momento della visita	_____
No, l'azienda è ben protetta (recinti, ecc.); non sono presenti nel perimetro aziendale altre specie di animali e durante l'anno non può verificarsi il contatto con mandrie della medesima specie o altri animali	_____

Elemento di verifica

3

Precauzioni generali all'ingresso di estranei

Il giudizio intermedio è assegnato in presenza di divieti chiari e rispettati d'ingresso ad estranei (uomini e automezzi)

Assenza totale di procedure	_____
Presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti)	_____
Presenza di procedure definite ed organiche e/o scritte in un manuale di biosicurezza	_____

Elemento di verifica

4

Gestione dell'ingresso di visitatori abituali

Nella voce "visitatori" si comprendono i veterinari, i consulenti aziendali in genere, ecc.

Non esiste alcuna precauzione in merito al vestiario da utilizzare	_____
Tutti i "visitatori" sono obbligati ad indossare calzari monouso, prima di accedere alle stalle oppure utilizzano stivali che lasciano in azienda ad esclusivo uso personale	_____
Tutti i "visitatori" devono transitare in <u>un'area spogliatoio</u> e sono obbligati ad indossare calzari e camici monouso forniti dall'allevamento o ad utilizzare indumenti e stivali che rimangono in azienda ad esclusivo uso personale	_____

Elemento di verifica

5

Disinfezione degli automezzi all'ingresso in azienda

Assenza di presidi di disinfezione	_____
Presenza di presidi di disinfezione non specifici utilizzati solo in caso di necessità	_____
Presenza di presidi di disinfezione specifici, fissi ed utilizzati routinariamente	_____

Elemento di verifica

6

Possibilità di contatto tra automezzi estranei e animali allevati

I mezzi di trasporto del latte, dei mangimi, del veterinario e dei consulenti aziendali in genere attraversano zone che permettono contatti diretti o indiretti (< 20 m) con gli animali allevati?

Si	_____
No	_____

Elemento di verifica

7

Raccolta delle carcasse

Il mezzo per la raccolta degli animali morti attraversa zone che permettono il contatto (< 20 m) con aree in cui ci sono gli animali allevati?

Si	_____
No, l'automezzo viene bloccato ai confini dell'allevamento, dove è/sono stata/e precedentemente raccolta/e la/e carcassa/e	_____

Elemento di verifica	8	Carico degli animali vivi (es. per la vendita)	
Il carico viene effettuato vicino ai locali di stabulazione in cui sono allevati gli animali (<20 m)			
Il carico viene effettuato lontano dai locali di stabulazione in cui sono allevati gli animali (>20 m)			

Elemento di verifica	9	Acquisto e/o movimentazione di animali fuori dall'allevamento	
Acquisto o movimentazione di animali (fiere/mostre/mercati/alpeggio con altre mandrie) in modo routinario			
Acquisto solo in caso di emergenza o di necessità (ultimi 2 anni) e nessuna movimentazione di animali / allevamenti da ingrasso			
Nessun acquisto e nessuna movimentazione di animali da oltre 2 anni			

Elemento di verifica	10	Quarantena / Gestione dell'accasamento	
Nessuna forma di quarantena / nel caso di allevamenti da carne, animali accasati adiacenti ad altri animali già presenti nella struttura			
Forma di quarantena parziale, eseguita in modo empirico e non formalizzato (area dedicata adiacente al resto degli animali/ tempi brevi/ nessun esame biologico) / nel caso di allevamenti da carne, tutto pieno-tutto vuoto			
Nessun acquisto di animali da oltre 2 anni, oppure forma di quarantena corretta, adeguata per tempi e strutture e completa di esami biologici sugli animali acquistati / nel caso di allevamenti da carne, tutto pieno-tutto vuoto con procedure di sanificazione ambientale formalizzate			

Elemento di verifica	11	Controllo e prevenzione delle principali patologie infettive	
Verificare la conoscenza delle principali patologie infettive presenti in allevamento: BUFALE (salmonellosi, colibacillosi, clostridiosi), e l'eventuale applicazione dei relativi piani di controllo			

Nessuna conoscenza delle principali patologie infettive oppure nessuna informazione dello stato sanitario dell'allevamento	
Parziale conoscenza e/o presenza di piani non definiti (ad es. approssimativi, casuali e non continuativi nel tempo)	
Conoscenza delle 3 patologie e della relativa situazione / prevalenza nell'allevamento oltre all'applicazione su almeno 2 di esse di corretti piani operativi di prevenzione e controllo (piano di vaccinazione, piano di eliminazione dei capi infetti, piano di eradicazione, ecc.)	

Elemento di verifica	12	Attività di monitoraggio sanitario	
Verificare l'abitudine dell'azienda a conferire materiale patologico, feti, carcasse e campioni ematici presso il laboratorio di analisi di referenza (l'allevatore deve essere in possesso di un esito analitico degli ultimi 12 mesi)			

Assenza di conferimenti	
Presenza di analisi su materiale patologico	

Elemento di verifica	13	Controllo e prevenzione delle infezioni mammarie (per le sole specie produttrici di latte)	
L'allevatore deve essere in possesso di un esito analitico microbiologico recente (ultimi 12 mesi) relativo al latte di massa o di singolo animale, tale da indicare il rischio di mastite			

Assenza di analisi	
Presenza di sole analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti contagiose / allevamenti da ingrasso	
Presenza di analisi su capi problema e conseguenti piani di eradicazione o controllo	

Elemento di verifica	14	Controllo e prevenzione delle endo/ectoparassitosi	
Verificare la conoscenza dello stato sanitario dei propri animali in relazione alle principali endo/ectoparassitosi e relative azioni di controllo			

Nessuna conoscenza dello stato sanitario e assenza di piani di prevenzione/controllo	
Parziale conoscenza e/o presenza di piani non definiti (ad es. approssimativi, casuali e non continuativi nel tempo)	
Conoscenza delle principali parassitosi e trattamenti antiparassitari programmati e/o eseguiti a seguito di esami di laboratorio	

Elemento di verifica	15	Controllo e analisi delle fonti idriche	
L'analisi è valida anche quando è solo batteriologica			

Assenza di analisi dell'acqua di pozzo	
Analisi una volta all'anno/acqua di acquedotto comunale	

AREA	A	MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE	
------	---	----------------------------------	--

Elemento di verifica	16	PERSONALE - Numero di addetti che si occupano degli animali	146/2001 All. Personale Punto 1
----------------------	----	---	---------------------------------

"Gli animali devono essere accuditi da un numero sufficiente di addetti".

Il numero di addetti deve essere sufficiente per garantire la salute e il benessere di tutti gli animali in allevamento: verificare il rapporto n. addetti - n. animali. I limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio

Numero non sufficiente di addetti → indicativamente un operatore per più di 300 animali (nel caso in cui la mungitura sia eseguita da altri) → indicativamente un operatore per più di 120 animali (nel caso in cui la stessa persona svolga anche la mungitura dei relativi circa 60 capi in lattazione)	
Numero sufficiente di addetti → indicativamente un operatore per 200-300 animali (nel caso in cui la mungitura sia eseguita da altri) → indicativamente un operatore per 100-120 animali (nel caso in cui la stessa persona svolga anche la mungitura dei relativi circa 60 capi in lattazione al picco stagionale)	
Numero ottimale di addetti → indicativamente un operatore per meno di 200 animali (nel caso in cui la mungitura sia eseguita da altri) → indicativamente un operatore per meno di 100 animali (nel caso in cui la stessa persona svolga anche la mungitura dei relativi circa 50 capi in lattazione)	

Elemento di verifica

17 PERSONALE - Formazione degli addetti

146/2001 All. Personale Punto 1

"Gli addetti devono avere capacità e conoscenze adeguate".

Valutare le competenze complessive del personale addetto agli animali, che possono essere sia di origine pratica (perché fornite dall'esperienza) sia di origine teorica (es. titolo di studio). I limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio

Capacità e conoscenze non adeguate: esperienza indicativamente minore di 7 anni e nessun corso di formazione	
Capacità e conoscenze adeguate: esperienza indicativamente di almeno 7 anni e nessun corso di formazione sul benessere animale (o combinazione opposta)	
Capacità e conoscenze ottimali: esperienza indicativamente di almeno 7 anni con titolo di studio o corso di formazione attinente, seguito negli ultimi 3 anni	

Elemento di verifica

18 Formazione addetto alla vitellaia animali fino allo svezzamento

In allevamenti con meno di 120 animali totali, l'addetto specifico può non essere presente ma per la condizione accettabile devono comunque essere presenti procedure codificate

Assenza di personale specifico o non istruito che non segue procedure codificate	
Presenza di un addetto istruito alla cura dei vitelli che segue procedure codificate	

Elemento di verifica

19 Gestione dei gruppi

I gruppi aggiuntivi sono considerati solo fra le bufale in asciutta o in lattazione

Gruppo unico o solo rimonta/adulte	
Numero di gruppi pari a quelli delle categorie di valutazione (manze-asciutta-lattazione)	
Più gruppi (primipare, pluripare, inizio-fine lattazione, ecc.) negli animali in lattazione o in asciutta; oppure nella mandria inferiore a 50 animali totali, 3 gruppi base ben distinti	

Elemento di verifica

20

ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Numero di ispezioni (bufale > 6 mesi d'età)

146/2001 All. Controllo Punto 2

"Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento, il cui benessere richieda un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno".

Si considerano le visite giornaliere in stalla al di là delle attività di routine, qualora le stesse siano altamente specializzate o impegnino in modo massivo l'attenzione dell'operatore (es. mungitura con assegnazione di compiti specifici o distribuzione dell'alimentazione con carro unifeed)

Si considera non adeguato un numero di visite insufficienti: Meno di 1 ispezione/giorno	
Si considera adeguato un numero di visite sufficienti: almeno 1 ispezione/giorno	
Numero di visite ottimale: 2 o più ispezioni/giorno unitamente a segnalazione scritta delle osservazioni (es. calori) o registrazione computerizzata	

Elemento di verifica

21

ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI- Numero di ispezioni (vitelli)

126/2011 All. I Punto 6

"Tutti i vitelli allevati in locali di stabulazione devono essere controllati dal proprietario e dalla persona responsabile almeno due volte al giorno e quelli allevati all'esterno almeno una volta al giorno".

L'ispezione si intende relativa a tutti i gruppi di vitelli presenti in allevamento (0-6 mesi). Si considerano le visite giornaliere in stalla al di là di quelle eseguite per le attività di routine, qualora le stesse siano altamente specializzate o impegnino in modo massivo l'attenzione dell'operatore (es. distribuzione dell'alimento con strumenti meccanici)

Si considera non adeguato un numero di visite insufficienti: 1 ispezione/giorno	
Si considera adeguato un numero di visite sufficienti: almeno 2 ispezioni/giorno	
Numero di visite ottimale: più di 2 ispezioni/giorno e segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata	

Elemento di verifica

22

ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Gestione degli animali malati o feriti

146/2001 All. Controllo Punto 4 -
 126/2011 All. I Punto 6

"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato e, qualora un animale non reagisca alle cure in questione, deve essere consultato un medico veterinario. Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettiere asciutte o confortevoli".

Il giudizio è adeguato se tutte le condizioni sono soddisfatte

Si considera non adeguato: Evidenza di personale non istruito e/o presenza di animali che necessitano di un trattamento e non lo hanno ancora ricevuto (n.b. valutare con attenzione la possibile insorgenza iperacuta dei casi di malattia) e/o assenza di un veterinario che segue l'azienda	
Si considera adeguato: Presenza di personale istruito con evidenze di eventuali animali in infermeria (area o box) o con trattamenti in atto e la presenza di un veterinario che segue l'azienda	
Il requisito superiore (ottimale) prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza delle relative procedure scritte di trattamento degli animali (es. piano di gestione della mastite o del prollasso utero-vaginale o della zoppia)	

Elemento di verifica

23

ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Abbattimento

146/2001 All. Controllo Punto 4 -
 Reg. 1099/2009 Art. 2, 4, 7 e 19 -
 Reg. 1/2005 Allegato I, Capo 1, Par.1

"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato [...]"

Nel caso in cui la condizione di un animale richieda l'abbattimento in azienda, è necessario che vengano rispettate le metodologie contemplate dalla specifica normativa (Regolamento CE 1099/2009)

Si considera non adeguato: Mancato ricorso a personale competente e/o assenza di istruzioni in caso l'abbattimento sia eseguito da parte di personale aziendale e/o uso di strumentazione non adeguata o non sottoposta a regolare manutenzione	
Si considera adeguato: Abbattimento effettuato da un veterinario, oppure ricorso a personale provvisto del certificato d'idoneità alla macellazione, oppure, in caso di abbattimento da parte di personale aziendale, si valuta la presenza di istruzioni e di formazione degli addetti al riguardo (es. presenza di un corso di formazione frequentato da chi in allevamento è addetto all'abbattimento, con tematica specifica trattata) e presenza di strumentazione adeguata e sottoposta a regolare manutenzione	
Il requisito superiore previsto prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di procedure scritte per il corretto abbattimento, indicando responsabilità, strumenti e verifiche periodiche per agevolare una corretta gestione dell'emergenza	

Elemento di verifica

24

Tipologia di movimentazione

È rivolta prevalentemente alla movimentazione giornaliera per mandare gli animali alla mungitura o per cambiare gruppo. L'uso della forza (sia come difesa che come strumento di induzione) è da considerarsi "strumento appuntito"

Utilizzo di strumenti di offesa (pungoli elettrici e/o strumenti appuntiti)	
Utilizzo di strumenti non offensivi (voce, mani e/o aste di plastica flessibili)	

Elemento di verifica

25

**ALIMENTAZIONE, ABBEVERAMENTO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE -
 Gestione degli alimenti e della razione giornaliera (bufale > 6 mesi)**

146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 14

"Agli animali deve essere fornita un'alimentazione sana adatta alla loro età e specie e in quantità sufficiente a mantenerli in buona salute e a soddisfare le loro esigenze nutrizionali. Gli alimenti o i liquidi sono somministrati agli animali in modo da non causare loro inutili sofferenze o lesioni e non contengono sostanze che possano causare inutili sofferenze o lesioni".

Si considera non adeguato: Presenza di una razione non adatta agli animali perché non adeguata alle loro esigenze, mai stata calcolata, non in rapporto ai fabbisogni o composta da alimenti non sani	
Si considera adeguato: Presenza di una razione adatta agli animali, perché specifica per ogni gruppo di base (manze-asciutta-lattazione) e composta da alimenti sani	
Si considera ottimale: Presenza di una razione ottimale per gli animali, perché calcolata da un alimentarista, revisionata di frequente o comunque ad ogni cambio di alimenti, e composta da alimenti sani	

Elemento di verifica

26

**ALIMENTAZIONE, ABBEVERAMENTO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE -
 Tipologia di alimentazione (bufale > 6 mesi)**

146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 15

"Tutti gli animali devono avere accesso ai mangimi ad intervalli adeguati alle loro necessità fisiologiche":

i limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio

Si considera non adeguato: Accesso all'alimentazione ad intervalli non corretti perché non garantita nelle 24h e frazionata con intervalli non adeguati alle necessità fisiologiche degli animali	
Si considera adeguato: Accesso all'alimentazione ad intervalli corretti perché garantita nelle 24h e frazionata correttamente (concentrati somministrati almeno in 2 volte)	
Si considera ottimale: Accesso agli alimenti in modo costante nelle 24 ore: es. carro unifeed disponibile per 24h/giorno	

Elemento di verifica

27

Foraggi nella razione (bufale in lattazione)

Foraggi inferiori al 45% della s.s.	
Foraggi compresi tra il 45% e il 50% della s.s.	
Foraggi superiori al 50% della s.s. e utilizzo di foraggio verde o di pascolo per almeno 60gg	

Elemento di verifica

28

ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE - Colostratura dei vitelli

126/2011 All. I Punto 15

"Ogni vitello deve ricevere colostro bufalino quanto prima possibile dopo la nascita e comunque entro le prime sei ore di vita"

Si considera non adeguato: I vitelli non ricevono colostro bufalino quanto prima possibile dopo la nascita o comunque entro le prime 6 ore di vita	
Si considera adeguato: I vitelli ricevono colostro bufalino quanto prima possibile dopo la nascita o comunque entro le prime 6 ore di vita	
Si considera ottimale: I vitelli ricevono colostro bufalino quanto prima possibile dopo la nascita o comunque entro le prime 6 ore di vita e, in caso di insufficiente stato sanitario delle bufale presenti in azienda, il colostro è sottoposto a trattamento di risanamento, oppure proviene da bufale sane della stessa azienda o esiste una banca del colostro o vengono fatte verifiche sul grado di colostratura e sulla qualità del colostro stesso	

Elemento di verifica

29

ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE - Gestione degli alimenti, della razione giornaliera e frequenza di somministrazione dell'alimento (latte e fibra) (vitelli)

126/2011 All. I Punti 11-12

"Ai vitelli deve essere somministrata un'alimentazione adeguata alla loro età e al loro peso e conforme alle loro esigenze comportamentali e fisiologiche, onde favorire buone condizioni di salute e di benessere. [...] " - "Tutti i vitelli devono essere nutriti almeno due volte al giorno. Se i vitelli sono stabulati in gruppo e non sono alimentati ad libitum o mediante un sistema automatico di alimentazione, ciascun vitello deve avere accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri vitelli del gruppo".
 Il giudizio è adeguato se tutte le condizioni sono soddisfatte

Si considera non adeguato: Presenza di una razione non adatta agli animali perché non adeguata alle loro esigenze, mai stata calcolata, non in rapporto ai fabbisogni o composta da alimenti non sani / somministrazione dell'alimento 1 volta/giorno	
Si considera adeguato: Presenza di una razione adatta agli animali, perché specifica per ogni gruppo di base (es. vitelli non svezzati in box singolo; in svezzamento; svezzati; in accrescimento) e composta da alimenti sani e somministrazione dell'alimento 2 volte/giorno, regolarmente tutti i giorni della settimana	
Si considera ottimale: Presenza di una razione ottimale per gli animali, perché calcolata da un alimentarista, revisionata di frequente o comunque ad ogni cambio di alimenti, e composta da alimenti sani / per tutti i vitelli, somministrazione dell'alimento 2 o più volte/giorno, regolarmente tutti i giorni della settimana	

Elemento di verifica

30

ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE - Disponibilità di acqua e numero di abbeveratoi (tutti i gruppi)

146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punti 16 e 17 - 126/2011 All. I Punti 13 e 14

"Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata [...]. Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".

Si considera non adeguato: Assenza di acqua di abbeverata o acqua razionata (non ad libitum) o acqua insalubre per uno o più animali con particolare riguardo agli animali malati o sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore / presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di acqua (es. lesive o palesemente insufficienti) / presenza di vitelli malati o sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore che non ricevono acqua fresca ad libitum	
Si considera adeguato: Presenza di abbeveratoi funzionanti in tutti i gruppi, con somministrazione di acqua pulita e in numero sufficiente e corretto soddisfacimento del fabbisogno idrico per i vitelli	
Il requisito superiore prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di abbeveratoi funzionanti del tipo "a livello" in tutti i gruppi e deve essere prevista l'esecuzione di esami annuali per la potabilità dell'acqua o l'approvvigionamento dall'acquedotto in maniera diretta (senza vasche di raccolta intermedia) e acqua ad libitum per tutti i vitelli, compresi quelli nelle gabbiette	

Elemento di verifica

31

Pulizia degli abbeveratoi (bufale in lattazione)

L'abbeveratoio sporco ha acqua non limpida, sporcizia sulla superficie o dentro la tazza/vasca. Se c'è poco alimento sulla superficie o sul fondo ma l'acqua è limpida, il giudizio è intermedio

Presenza di sporco in superficie e sulle pareti degli abbeveratoi	
Presenza di alimento solo sulla superficie dell'acqua o solo sul fondo. L'acqua rimane comunque limpida	
Assenza di sporco, abbeveratoi puliti e acqua limpida	

Elemento di verifica

32 Pulizia degli abbeveratoi (bufale in asciutta)

L'abbeveratoio sporco ha acqua non limpida, sporcizia sulla superficie o dentro la tazza/vasca. Se c'è poco alimento sulla superficie o sul fondo ma l'acqua è limpida, il giudizio è intermedio

Presenza di sporco in superficie e sulle pareti degli abbeveratoi con acqua non limpida

Presenza di alimento solo sulla superficie dell' acqua o solo sul fondo. L'acqua rimane comunque limpida

Assenza di sporco, abbeveratoi puliti e acqua limpida

Elemento di verifica

33 Pulizia degli abbeveratoi (manze)

L'abbeveratoio sporco ha acqua non limpida, sporcizia sulla superficie o dentro la tazza/vasca. Se c'è poco alimento sulla superficie o sul fondo ma l'acqua è limpida, il giudizio è intermedio

Presenza di sporco in superficie e sulle pareti degli abbeveratoi con acqua non limpida

Presenza di alimento solo sulla superficie dell' acqua o solo sul fondo. L'acqua rimane comunque limpida

Assenza di sporco, abbeveratoi puliti e acqua limpida

Elemento di verifica

34 EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pulizia dei pavimenti e delle aree di camminamento non adibite al decubito (corridoi, passaggi e aree di esercizio) (bufale in lattazione)

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfezati"

Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione dei pavimenti al momento della visita in allevamento e le condizioni in cui vive la maggioranza dei soggetti.

Si considera non adeguato: Ambienti sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali in quasi tutti i gruppi

Si considera adeguato: Ambienti discretamente puliti e gestiti sufficientemente in quasi tutti i gruppi

Si considera ottimale: Ambienti puliti e gestiti in modo ottimale in tutti i gruppi

Elemento di verifica

35 EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pulizia dei pavimenti e delle aree di camminamento non adibite al decubito (corridoi, passaggi e aree di esercizio) (bufale in asciutta)

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfezati"

Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione dei pavimenti al momento della visita in allevamento e le condizioni in cui vive la maggioranza dei soggetti.

Si considera non adeguato: Ambienti sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali in quasi tutti i gruppi

Si considera adeguato: Ambienti discretamente puliti e gestiti sufficientemente in quasi tutti i gruppi

Si considera ottimale: Ambienti puliti e gestiti in modo ottimale in tutti i gruppi

Elemento di verifica

36 EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pulizia dei pavimenti e delle aree di camminamento non adibite al decubito (corridoi, passaggi e aree di esercizio) (manze)

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfezati"

Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione dei pavimenti al momento della visita in allevamento e le condizioni in cui vive la maggioranza dei soggetti.

Si considera non adeguato: Ambienti sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali in quasi tutti i gruppi

Si considera adeguato: Ambienti discretamente puliti e gestiti sufficientemente in quasi tutti i gruppi

Si considera ottimale: Ambienti puliti e gestiti in modo ottimale in tutti i gruppi

Elemento di verifica

37 EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (bufale in lattazione)

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfezati".

Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (cuccette, poste o lettiera permanente) e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata. I limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio

Si considera non adeguato: Ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali

Si considera adeguato: Ambienti di stabulazione e lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente e/o grigliato pulito in quasi tutti i gruppi

Si considera ottimale: Ambienti di stabulazione e lettiera puliti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale

Elemento di verifica

38 EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (bufale in asciutta)

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfezati".

Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (cuccette, poste o lettiera permanente) e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata.

Si considera non adeguato: Ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali

Si considera adeguato: Ambienti di stabulazione e lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente e/o grigliato pulito in quasi tutti i gruppi

Si considera ottimale: Ambienti di stabulazione e lettiera puliti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale

Elemento di verifica

39

EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (bufale al pre-parto)

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfezati".

Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (cuccette, poste o lettiera permanente) e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata.

Si considera non adeguato: Ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali

Si considera adeguato: Ambienti di stabulazione e lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente e/o grigliato pulito in quasi tutti i gruppi

Si considera ottimale: Ambienti di stabulazione e lettiera puliti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale

Elemento di verifica

40

Gestione dello spazio adibito al pre-parto/parto, dei tempi di spostamento delle bufale

Il box pre-parto/parto può essere singolo o di gruppo. Si valuta la presenza di uno spazio dedicato e la gestione dei tempi di spostamento delle bufale. Se l'allevamento ha meno di 5/6 soggetti in asciutta e non ha il gruppo pre-parto è assegnato il giudizio intermedio.

Assenza di box pre-parto/parto oppure spostamento in tempi errati

Presenza di box pre-parto/parto, rispetto dei tempi di spostamento

Presenza di box pre-parto/parto con ampi spazi (>8 m²/capo) su lettiera permanente e rispetto dei tempi di spostamento

Elemento di verifica

41

EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (manze)

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfezati".

Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (cuccette, poste o lettiera permanente) e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata.

Si considera non adeguato: Ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali

Si considera adeguato: Ambienti di stabulazione e lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente e/o grigliato pulito in quasi tutti i gruppi

Si considera ottimale: Ambienti di stabulazione e lettiera puliti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale

Elemento di verifica

42

EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (vitelli)

126/2011 All. I Punto 9

"La stalla, i recinti, le attrezzature e gli utensili devono essere puliti e disinfezati regolarmente in modo da prevenire infezioni incrociate o lo sviluppo di organismi infettivi. Gli escrementi, l'urina e i foraggi che non sono stati mangiati o che sono caduti sul pavimento devono essere rimossi con la dovuta regolarità per ridurre al minimo gli odori e la presenza di mosche o roditori".

Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione, delle pavimentazioni e della lettiera e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale.

Eccezione fatta per i vitelli con meno di 2 settimane d'età, dove è obbligatorio usare la lettiera, nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata.

Si considera non adeguato: Ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali

Si considera adeguato: Ambienti di stabulazione e/o lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente e/o grigliato pulito

Si considera ottimale: Ambienti di stabulazione e lettiera puliti, asciutti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale

Elemento di verifica

43

Gestione e prevenzione delle patologie podali

Assenza di piani di pareggio

Piani di pareggio annuali

Elemento di verifica

44

EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene dei locali e delle attrezzature per la mungitura

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfezati".

Valutare l'igiene generale della sala di mungitura (locali e attrezzature per la mungitura) e non il suo livello tecnologico. In presenza del robot di mungitura valutare l'igiene dell'ambiente in cui è inserito e quella del robot stesso.

Si considera non adeguato: Presenza di feci sui gruppi di mungitura, su pavimenti e muri o presenza di materiali difficilmente lavabili e disinfezabili

Si considera adeguato: Pulizia adeguata dei gruppi ma feci su pavimenti e muri

Si considera ottimale: Assenza di feci e buona igiene generale

Elemento di verifica

45

Gestione delle operazioni di mungitura e igiene della mammella

È "inadeguata" una mungitura errata nella modalità/sequenza delle operazioni di pulizia, preparazione e attacco dei gruppi con conseguente aumento del rischio di sovramungitura e mastite. In presenza del robot di mungitura, valutare se il programma operativo è corretto

Errato utilizzo dell'impianto di mungitura e delle operazioni di attacco e stacco dei gruppi, assenza di igiene della mammella o mancato rispetto dei tempi ossitocinici

Corretta gestione delle operazioni e delle attrezzature di mungitura, adeguata pulizia della mammella e rispetto dei tempi ossitocinici

Adeguata pulizia della mammella, rispetto dei tempi ossitocinici ed utilizzo di pre/post dipping con spray o con bicchierini puliti / mungitura a mano con ottima disinfezione

Elemento di verifica

46

Ossitocina in mungitura (bufale in lattazione)

Calcolare la percentuale di animali trattati giornalmente con ossitocina durante la mungitura sul totale degli animali in lattazione al momento della visita

Utilizzo routinario o più del 15% di animali trattati

Utilizzo saltuario, tra il 2% e il 15% di animali trattati

Non utilizzo o meno del 2% di animali trattati (in caso di necessità)

Elemento di verifica

47

Biosicurezza

Questa valutazione è eseguita automaticamente dal sistema ClassyFarm, basandosi sul punteggio ottenuto dall'allevamento nell'area Biosicurezza relativa alle operazioni per controllare ingresso e diffusione delle principali patologie infettive nella mandria

Punteggio dell'Area Biosicurezza collocato nel percentile più basso (0°-33° percentile)

Punteggio dell'Area Biosicurezza collocato nel percentile medio (33,1°-66° percentile)

Punteggio dell'Area Biosicurezza collocato nel percentile più alto (66,1°-100° percentile)

AREA	B	STRUTTURE ED ATTREZZATURE	
Elemento di verifica	48	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Assenza di fabbricati e locali di stabulazione nocivi (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punti 8 e 9 - 126/2011 All. I Punto 1
<p><i>"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfezati. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali"</i></p>			
Si considera non adeguato: Presenza di locali, ambienti o attrezzature nocivi per gli animali: es. lettiera dannosa, percorsi, accessi, delimitazioni, attacchi ed educatori elettrici che causano lesioni agli animali			
Si considera adeguato: Presenza di locali, ambienti e attrezzature idonei e non nocivi per gli animali			
Elemento di verifica	49	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di ripari nelle aree esterne per gli animali custoditi al di fuori dei fabbricati (tutti i gruppi)	146/2001 All. Animali custoditi al di fuori dei fabbricati Punto 12
<p><i>"Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute". Si considerano i ripari sia di tipo naturale (alberi, anfratti, grotte, ecc.) che di tipo artificiale (tettoie, ricoveri, ecc.) a condizione che offrano un riparo adeguato, in relazione alla stagione e alla località. Se nell'allevamento non ci sono animali custoditi al di fuori dei fabbricati, il giudizio è intermedio</i></p>			
Si considera non adeguato: Assenza, insufficienza o presenza di ripari non adeguati anche per un solo gruppo di animali			
Si considera adeguato: Presenza di ripari sufficienti ed adeguati per tutti gli animali			
Si considera ottimale: Presenza di ripari di tipo artificiale facilmente accessibili, sufficienti ed idonei a proteggere tutti gli animali dai pericoli ambientali			
Elemento di verifica	50	Tipologia di stabulazione degli animali oltre i 6 mesi d'età L'osservazione deve essere eseguita su tutti gli animali, oltre i 6 mesi d'età	
Fissa per anche un solo gruppo di animali			
Libera per tutti i gruppi di animali			
Libera per tutti gli animali e possibilità per le bufale adulte di accedere ad un'area di esercizio della superficie di almeno 7 m ² /capo e/o ad un pascolo per almeno 60 gg/anno			
Elemento di verifica	51	LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito (bufale in lattazione)	146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
<p><i>"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".</i></p>			
<p>Va valutata l'area adibita al decubito (cuccette o lettiera permanente coperta). Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 2 m).</p>			
Si considera non adeguato: Libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 5 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili inferiore al 90% del numero totale degli animali o cuccette con misure errate o presenza di uno o più animali legati che non dispongono di una posta strutturata, ma sono collocati in aree non previste e non idonee			
Si considera adeguato: Libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 5 e 7 m ² /capo o numero di cuccette/poste utilizzabili pari al 90-110% del numero degli animali presenti			
Si considera ottimale: Tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 7 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili superiore del 10% rispetto al numero totale degli animali; oppure, oltre ai criteri per l'adeguatezza, gli animali possono accedere a pascolo idoneo per almeno 60 giorni/anno			
Elemento di verifica	52	LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito (bufale in asciutta)	146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
<p><i>"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".</i></p>			
<p>Va valutata l'area adibita al decubito (cuccette o lettiera permanente coperta). Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione.</p>			
Si considera non adeguato: Libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 5 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili inferiore al 90% del numero totale degli animali o cuccette con misure errate o presenza di uno o più animali legati che non dispongono di una posta strutturata, ma sono collocati in aree non previste e non idonee			
Si considera adeguato: Libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 5 e 7 m ² /capo o numero di cuccette/poste utilizzabili pari al 90-110% del numero degli animali presenti			
Si considera ottimale: Tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 7 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili superiore del 10% rispetto al numero totale degli animali; oppure, oltre ai criteri per l'adeguatezza, gli animali possono accedere a pascolo idoneo per almeno 60 giorni/anno			

Elemento di verifica

53

LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito (bufale pre-parto/parto)

146/2001 All. Libertà di movimento

Punto 7

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche."

Va valutata solo l'area adibita al decubito (cuccette o lettiera permanente coperta). Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione. Se l'allevamento non ha il gruppo pre-parto vanno riprese le valutazioni dell'item "Superficie disponibile per il decubito (bovine in asciutta)".

Si considera non adeguato: Libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 7 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili inferiore al 90% del numero totale degli animali	
--	--

Si considera adeguato: Libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 7 a 8 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili pari al 90-110% del numero totale degli animali presenti	
---	--

Si considera ottimale: Tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 8 m ² /capo su lettiera permanente	
---	--

Elemento di verifica

54

LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito (manze)

146/2001 All. Libertà di movimento

Punto 7

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".

Va valutata l'area adibita al decubito (cuccette o lettiera permanente coperta). Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione.

Si considera non adeguato: Libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 2,5 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili inferiore al 90% del numero totale degli animali o cuccette con misure errate	
---	--

Si considera adeguato: Libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 2,5 e 4 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili pari al 90-110% degli animali presenti	
---	--

Si considera ottimale: Tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 4 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili superiore del 10% rispetto al numero totale degli animali; oppure, oltre ai criteri per l'adeguatezza, gli animali possono accedere a pascolo idoneo (almeno 4-5 mesi/anno)	
--	--

Elemento di verifica

55

Adeguatezza dell'area di riposo (bufale adulte)

L'osservazione degli animali in decubito va eseguita ad un minimo di 2 ore di distanza da eventi come la distribuzione dell'alimento o la mungitura. Valutare la zona di decubito in relazione alle strutture presenti (lettiera o cuccette). Nella valutazione del parametro va tenuto conto di eventuale accesso a piscine naturali e/o artificiali.

Lettiera permanente o cuccette scarsamente utilizzate (< del 30%)	
---	--

Buon utilizzo della lettiera permanente o cuccette (tra 30 e 60%)	
---	--

Utilizzo completo ed uniforme (> del 60%) degli spazi di riposo a lettiera permanente o a cuccette	
--	--

Elemento di verifica

56

Caratteristiche del materiale da lettiera (bufale in lattazione)

Si deve considerare il tipo di materiale utilizzato in funzione dei danni fisici o sanitari che questo può causare, al di là delle condizioni igieniche

Assenza di qualsiasi materiale da lettiera	
--	--

Presenza di materassini/tappetini o materiale sufficiente	
---	--

Presenza di materiale adeguato, ottimale (abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente)	
---	--

Elemento di verifica

57

Caratteristiche del materiale da lettiera (bufale in asciutta)

Si deve considerare il tipo di materiale utilizzato in funzione dei danni fisici o sanitari che questo può causare, al di là delle condizioni igieniche

Assenza di qualsiasi materiale da lettiera	
--	--

Presenza di materassini/tappetini o materiale sufficiente	
---	--

Presenza di materiale adeguato, ottimale (abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente)	
---	--

Elemento di verifica

58

Caratteristiche del materiale da lettiera (manze)

Si deve considerare il tipo di materiale utilizzato in funzione dei danni fisici o sanitari che questo può causare, al di là delle condizioni igieniche

Assenza di qualsiasi materiale da lettiera	
--	--

Presenza di materassini/tappetini o materiale sufficiente	
---	--

Presenza di materiale adeguato, ottimale (abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente)	
---	--

Elemento di verifica

59

EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pavimentazione (bufale in lattazione)

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8 e 9

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfezati. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali".

Valutare le superfici di camminamento (corridoi, passaggi, accessi, corsia di alimentazione, aree di esercizio, ecc.) e di decubito che devono essere sufficientemente ruvide, sicure e libere da ostacoli consentendo agli animali di muoversi, anche rapidamente, senza scivolare.

Si considera non adeguato: Presenza di pavimento - pieno o fessurato - non idoneo, liscio e scivoloso, o che impedisce i movimenti	
--	--

Si considera adeguato: Presenza di pavimento - pieno o fessurato - idoneo e rugoso (es. per la presenza di idonea rigatura, o rivestimento in gomma o quantità lieve di lettiera) per almeno la maggior parte delle superfici su cui camminano gli animali	
--	--

Si considera ottimale: Solo se gli animali sono stabulati liberi ed hanno un pavimento - pieno o fessurato - idoneo e rugoso su tutte le superfici su cui camminano	
---	--

Elemento di verifica

60

EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pavimentazione (bufale in asciutta)

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8 e 9

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfezati. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali".

Valutare le superfici di camminamento (corridoi, passaggi, accessi, corsia di alimentazione, aree di esercizio, ecc.) e di decubito che devono essere sufficientemente ruvide, sicure e libere da ostacoli consentendo agli animali di muoversi, anche rapidamente, senza scivolare.

Si considera non adeguato: Presenza di pavimento - pieno o fessurato - non idoneo, liscio e scivoloso, o che impedisce i movimenti	
Si considera adeguato: Presenza di pavimento - pieno o fessurato - idoneo e rugoso (es. per la presenza di idonea rigatura, o rivestimento in gomma o quantità lieve di lettiera) per almeno la maggior parte delle superfici su cui camminano gli animali	
Si considera ottimale: Solo se gli animali sono stabulati liberi ed hanno un pavimento - pieno o fessurato - idoneo e rugoso su tutte le superfici su cui camminano	

Elemento di verifica

61

EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pavimentazione (manze)

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8 e 9

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfezati. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali".

Valutare le superfici di camminamento (corridoi, passaggi, accessi, corsia di alimentazione, aree di esercizio, ecc.) e di decubito che devono essere sufficientemente ruvide, sicure e libere da ostacoli consentendo agli animali di muoversi, anche rapidamente, senza scivolare.

Si considera non adeguato: Presenza di pavimento - pieno o fessurato - non idoneo, liscio e scivoloso, o che impedisce i movimenti	
Si considera adeguato: Presenza di pavimento - pieno o fessurato - idoneo e rugoso (es. per la presenza di idonea rigatura, o rivestimento in gomma o quantità lieve di lettiera) per almeno la maggior parte delle superfici su cui camminano gli animali	
Si considera ottimale: Solo se gli animali sono stabulati liberi ed hanno un pavimento - pieno o fessurato - idoneo e rugoso su tutte le superfici su cui camminano	

Elemento di verifica

62

ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E ALTRE SOSTANZE - Numero di posti disponibili in mangiatoia (bufale in lattazione)

146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 17

"Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".

Verificare quanti animali possono accedere contemporaneamente alla mangiatoia, considerando che per ogni capo è necessario uno spazio di almeno 75 cm lineari. Nel caso di allevamento a stabulazione fissa valutare che tutti gli animali possano accedere all'alimentazione, senza conseguenze negative.

Si considera accesso agli alimenti non adeguato: → per razioni frazionate (non unifeed): meno del 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente → per razioni con unifeed: meno del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente	
Si considera accesso agli alimenti adeguato: → per razioni frazionate (non unifeed): il 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente → per razioni con unifeed: più del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente	
Si considera accesso agli alimenti ottimale: presenza di <u>2 accessi differenziati</u> , con numero totale di spazi maggiore (superiore del 20%) rispetto al numero di animali oppure possibilità di <u>accesso ad un pascolo idoneo</u> (anche periodica 60 gg/anno)	

Elemento di verifica

63

ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E ALTRE SOSTANZE - Numero di posti disponibili in mangiatoia (bufale in asciutta)

146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 17

"Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".

Verificare quanti animali possono accedere contemporaneamente alla mangiatoia, considerando che per ogni capo è necessario uno spazio di almeno 75 cm lineari. Nel caso di allevamento a stabulazione fissa valutare che tutti gli animali possano accedere all'alimentazione, senza conseguenze negative.

Si considera accesso agli alimenti non adeguato: → per razioni frazionate (non unifeed): meno del 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente → per razioni con unifeed: meno del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente	
Si considera accesso agli alimenti adeguato: → per razioni frazionate (non unifeed): il 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente → per razioni con unifeed: più del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente	
Si considera accesso agli alimenti ottimale: presenza di <u>2 accessi differenziati</u> , con numero totale di spazi maggiore (superiore del 20%) rispetto al numero di animali oppure possibilità di <u>accesso ad un pascolo idoneo</u> (anche periodica 60 gg/anno)	

Elemento di verifica

64

ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E ALTRE SOSTANZE - Numero di posti disponibili in mangiatoia (manze)

146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 17

"Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".

Verificare quanti animali possono accedere contemporaneamente alla mangiatoia, considerando che per ogni capo è necessario uno spazio di almeno 55 cm lineari. Nel caso di allevamento a stabulazione fissa valutare che tutti gli animali possano accedere all'alimentazione, senza conseguenze negative.

Si considera accesso agli alimenti non adeguato:

→ **per razioni frazionate (non unifeed):** meno del 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

→ **per razioni con unifeed:** meno del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

Si considera accesso agli alimenti adeguato:

→ **per razioni frazionate (non unifeed):** il 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

→ **per razioni con unifeed:** più del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

Si considera accesso agli alimenti ottimale:

presenza di 2 accessi differenziati, con numero totale di spazi maggiore (superiore del 20%) rispetto al numero di animali oppure possibilità di accesso ad un pascolo idoneo (anche periodica 60 gg/anno)

Elemento di verifica

65

Dimensione e funzionamento degli abbeveratoi (bufale in lattazione)

Deve essere presente almeno 1 abbeveratoio ogni 10 animali o se a vasca 6-7 cm/capo

Numero o dimensioni inferiori al minimo previsto

Numero e dimensioni pari al minimo previsto

Numero e dimensioni superiori al previsto e con dislocazioni ben diversificate

Elemento di verifica

66

Dimensione e funzionamento degli abbeveratoi (bufale in asciutta)

Deve essere presente almeno 1 abbeveratoio ogni 10 animali o se a vasca 6-7 cm/capo

Numero o dimensioni inferiori al minimo previsto

Numero e dimensioni pari al minimo previsto

Numero e dimensioni superiori al previsto e con dislocazioni ben diversificate

Elemento di verifica

67

Dimensione e funzionamento degli abbeveratoi (manze)

Deve essere presente almeno 1 abbeveratoio ogni 15 animali o se a vasca 5 cm/capo

Numero o dimensioni inferiori al minimo previsto

Numero e dimensioni pari al minimo previsto

Numero e dimensioni superiori al previsto e con dislocazioni ben diversificate

Elemento di verifica

68

EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Lettiera dei vitelli con meno di 2 settimane d'età

126/2011 All. I Punto10

"La zona in cui si coricano i vitelli deve essere confortevole, pulita, adeguatamente prosciugata e non dannosa per i vitelli. Per tutti i vitelli di età inferiore a due settimane deve essere prevista una lettiera adeguata".

Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto con meno di 2 settimane d'età in evidenti condizioni non conformi al requisito di legge (lettiera assente, o dannosa) per assegnare il giudizio insufficiente

Si considera non adeguato: Assenza di lettiera in uno o più vitelli con meno di 2 settimane d'età

Si considera adeguato: Presenza di lettiera idonea e in quantità adeguata per tutti i vitelli con meno di 2 settimane d'età

Elemento di verifica

69

SPAZIO DISPONIBILE - LIBERTA' DI MOVIMENTO - Spazio disponibile nel recinto individuale (vitelli fino a 90 giorni d'età)

126/2011 Art.3 comma 1 lettera a) e comma 2- 126/2011 All. I Punti 7 e 8

"La larghezza del recinto individuale deve essere almeno pari all'altezza al garrese del vitello, misurata quando l'animale è in posizione eretta, e la lunghezza deve essere almeno pari alla lunghezza del vitello, misurata dalla punta del naso all'estremità caudale della tuberosità ischiatica e moltiplicata per 1,1. [omissis..]. Tali disposizioni non si applicano alle aziende con meno di sei vitelli e ai vitelli mantenuti presso la madre ai fini dell'allattamento".

Tali limiti di superficie non si applicano agli allevamenti con meno di 6 vitelli (ovvero 5 animali tra 0-6 mesi di vita) presenti al momento della visita. Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare il requisito per assegnare il giudizio insufficiente

Si considera non adeguato: Presenza di uno o più animali che non possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a se stessi senza difficoltà / presenza di uno o più vitelli costantemente legati o liberi ma catturati durante le fasi di alimentazione per più di 1h / utilizzo di attacchi nocivi o non idonei / spazio disponibile per ciascun vitello presente inferiore ai limiti

Si considera adeguato: Tutti gli animali possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a se stessi senza difficoltà, tutti i vitelli sono liberi, eventualmente catturati (con attacchi idonei) solo durante le fasi di alimentazione per meno di 1h e lo spazio disponibile per ciascun vitello presente è pari o leggermente superiore (10%) ai limiti

Il requisito superiore (ottimale) prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, uno spazio disponibile per ciascun vitello presente superiore ai limiti (almeno più del 10%) e tutti gli animali liberi e non catturati durante le fasi di alimentazione

Elemento di verifica

70

SPAZIO DISPONIBILE - Possibilità di contatto (visivo e tattile) con altri vitelli

126/2011 Art. 3 comma 1 lettera a) e comma 2

"[...] Ogni recinto individuale per vitelli, salvo quelli destinati ad isolare gli animali malati, non deve avere muri compatti ma pareti divisorie traforate che consentano un contatto diretto, visivo e tattile tra i vitelli. [omissis] Tali disposizioni non si applicano alle aziende con meno di sei vitelli e ai vitelli mantenuti presso la madre ai fini dell'allattamento".

Non è considerato contatto il fronte mangiatoia adiacente. La necessità di avere il contatto non si applica agli allevamenti con meno di 6 vitelli (ovvero 5 animali tra 0-6 mesi di vita) presenti al momento della visita. Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare il requisito per assegnare il giudizio insufficiente

Si considera non adeguato: Impossibilità di contatto (visivo e tattile) con altri vitelli

Si considera adeguato: Possibilità di contatto (visivo e tattile) con altri vitelli / impossibilità di contatto solo per i soggetti isolati in recinti individuali con idonea certificazione veterinaria

Elemento di verifica

71

SPAZIO DISPONIBILE - LIBERTA' DI MOVIMENTO - Spazio disponibile per vitelli allevati in gruppo (box collettivo)

126/2011 Art. 3 com.1 lettera a) e b)
 e comma 2 - 126/2011 All. I Punti 7 e 8

"Per i vitelli allevati in gruppo (fino a 6 mesi d'età), lo spazio libero disponibile per ciascun vitello deve essere pari ad almeno (la superficie è quella totale del box, esclusi eventuali ostacoli che rendano lo spazio non fruibile agli animali): <150 kg p.v. = 1,5 m²/capo; da 150 a 220 kg p.v. = 1,7 m²/capo; > 220 kg p.v. = 1,8 m²/capo. Tali disposizioni non si applicano alle aziende con meno di sei vitelli e ai vitelli mantenuti presso la madre ai fini dell'allattamento".

Tali limiti di superficie non si applicano agli allevamenti con meno di 6 vitelli (ovvero 5 animali tra 0-6 mesi di vita) presenti al momento della visita. Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare il requisito per assegnare il giudizio insufficiente

Si considera non adeguato: Presenza di uno o più animali che non possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a se stessi senza difficoltà / presenza di uno o più vitelli costantemente legati o liberi ma catturati durante le fasi di alimentazione per più di 1h / utilizzo di attacchi nocivi o non idonei / presenza di uno o più vitelli oltre i 90 giorni d'età isolati in recinti individuali senza idonea certificazione veterinaria / spazio disponibile per ciascun vitello presente inferiore ai limiti	
Si considera adeguato: Tutti gli animali possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a se stessi senza difficoltà, tutti i vitelli sono liberi, eventualmente catturati (con attacchi idonei) solo durante le fasi di alimentazione per meno di 1h, presenza di uno o più vitelli oltre i 90 giorni d'età isolati in recinti individuali con idonea certificazione veterinaria e spazio disponibile per ciascun vitello presente pari o leggermente superiore (10%) ai limiti	
Il requisito superiore (ottimale) prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, uno spazio disponibile per ciascun vitello presente superiore ai limiti (almeno più del 10%) e tutti gli animali liberi e non catturati durante le fasi di alimentazione	

Elemento di verifica

72

EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Infermeria (tutti i gruppi)

146/2001 All. Controllo Punto 4 -
 126/2011 All. I Punti 6 e 13

"Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettiera asciutta o confortevoli".

Nel reparto infermeria devono essere presenti solo animali con patologie ben identificate. In caso di infermeria con cuccette o poste fisse il giudizio può essere al massimo adeguato.

Si considera non adeguato: Assenza di qualsiasi locale / posta specifico ed identificato nel quale, in caso di necessità, possano essere isolati animali feriti o malati	
Si considera adeguato: Presenza di locale / posta identificato ed appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti, munito di lettiera asciutta o tappetino confortevole, ove la condizione clinica lo richieda	
Si considera ottimale: Animali liberi in locale specifico ed identificato, con lettiera permanente asciutta e confortevole, in grado di ospitare almeno il 3% del numero medio di animali quotidianamente presenti in allevamento e con spazi disponibili molto abbondanti (es. più di 8-10 m ² /capo)	

Elemento di verifica

73

Sala d'attesa e di mungitura

Della sala d'attesa si valutano la facilità d'ingresso nella sala di mungitura, la superficie/capo e il tempo massimo di attesa del gruppo di bufale più numeroso

Sala d'attesa piccola (<1,6 m ² /capo) o ingresso difficile alla sala di mungitura o attesa superiore a 90' o a 120' qualora siano disponibili	
Sala d'attesa corretta (1,6-1,8m ² /capo) ingresso normale con tempi di attesa fra 60' e 90' oppure per tempi compresi tra 91' e 120'	
Ampia sala d'attesa (> di 1,8 m ² /capo) con tempi di attesa inferiori a 60' o mungitura con robot	

Elemento di verifica

74

Manutenzione dell'impianto di mungitura

I parametri di riferimento medi sono: livello di vuoto 40-45 kPa - frequenza cambio guaine come da indicazione della casa costruttrice (mediamente 1000-1200 ore per le guaine in gomma e 3000-3500 ore per le guaine in silicone)

Inadeguata per mancata conoscenza dei parametri di base e assenza di una manutenzione programmata da parte di tecnici specializzati	
Verifiche periodiche approssimative, manutenzione specialistica solo in caso di guasti e assenza di una documentazione che attesti un'attenta manutenzione periodica	
Manutenzione programmata, ricambio periodico delle parti soggette ad usura e presenza di una registrazione scritta delle operazioni/mungitura a mano	

Elemento di verifica

75

EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Temperatura ed umidità (tutti i gruppi)

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10 - 126/2011 All. I Punto 3

"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali".

Si valutano la tipologia di stalla e le attrezzature di raffrescamento. Si considera stalla aperta quando non presenta muri su nessuno dei 4 lati oppure quando è presente un solo lato chiuso, senza che questo limiti una buona aerazione della stalla.

Si considera non adeguato: Presenza di condizioni microclimatiche dannose per gli animali: es. ambienti chiusi o polverosi o stalle semi-aperte senza un'adeguata aerazione, insufficiente zona ombreggiata e mancanza di qualunque sistema di raffrescamento	
Si considera adeguato: Presenza di condizioni microclimatiche idonee per gli animali: es. ventilazione naturale (stalla aperta) o impianti di ventilazione/aerazione senza sistemi di controllo e sufficiente zona ombreggiata	
Si considera ottimale: Presenza di condizioni microclimatiche ottimali per gli animali: oltre alla precedente condizione, presenza di idonei sistemi di raffrescamento (piscina, docette, nebulizzatori, ecc.) nelle aree di stabulazione più importanti (asciutta, zona parto e lattazione)	

Elemento di verifica

76

EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di gas nocivi (tutti i gruppi)

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10 - 126/2011 All. I Punto 3

"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali".

I limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio

Si considera non adeguata l'evidenza di una concentrazione di gas dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH ₃ > 20 ppm; CO ₂ > 3000 ppm)	
Si considera adeguata l'evidenza di una concentrazione dei gas non dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH ₃ < 20 ppm; CO ₂ < 3000 ppm)	
Si considera ottimale l'evidenza di una concentrazione dei gas ottimale per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH ₃ < 10 ppm; CO ₂ < 3000 ppm)	

Elemento di verifica

77

EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Illuminazione minima - Ciclo di luce per gli animali
(tutti i gruppi)

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 11 - 126/2011
All. I Punto 5

"Gli animali custoditi nei fabbricati non devono essere tenuti costantemente al buio o esposti ad illuminazione artificiale senza un adeguato periodo di riposo. Se la luce naturale disponibile è insufficiente a soddisfare esigenze comportamentali e fisiologiche degli animali, occorre prevedere un'adeguata illuminazione artificiale".

Si considera non adeguato: Assenza o insufficienza di illuminazione naturale o artificiale / assente o insufficiente periodo di riposo	
Si considera adeguato: Presenza di illuminazione naturale o artificiale adeguata per almeno 8 ore al giorno / presenza di un periodo di riposo adeguato per almeno 8 ore al giorno	

AREA	C	ANIMAL BASED MEASURES
------	---	-----------------------

Elemento di verifica

78

Test di fuga dall'uomo (bufale in lattazione)

Il giudizio finale si ottiene calcolando la media dei punteggi attribuiti a ciascun animale, arrotondando i decimali al numero intero più prossimo

Difficoltà di avvicinamento	
Animali curiosi che si avvicinano	
Animali che si avvicinano e si fanno toccare	

Elemento di verifica

79

Test di fuga dall'uomo (bufale in asciutta)

Il giudizio finale si ottiene calcolando la media dei punteggi attribuiti a ciascun animale, arrotondando i decimali al numero intero più prossimo

Difficoltà di avvicinamento	
Animali curiosi che si avvicinano	
Animali che si avvicinano e si fanno toccare	

Elemento di verifica

80

Stato di nutrizione (bufale in lattazione)

Valori di BCS minori di 4,5 e maggiori di 7,5 sono oltre i limiti accettati

Più del 10% di animali con BCS oltre i limiti	
Tra il 5% e il 10% di animali con BCS oltre i limiti	
Meno del 5% di animali con BCS oltre i limiti	

Elemento di verifica

81

Stato di nutrizione (bufale in asciutta)

Valori di BCS minori di 4,5 e maggiori di 7,5 sono oltre i limiti accettati

Più del 10% di animali con BCS oltre i limiti	
Tra il 5% e il 10% di animali con BCS oltre i limiti	
Meno del 5% di animali con BCS oltre i limiti	

Elemento di verifica

82

Stato di nutrizione (manze)

Valori di BCS minori di 4,5 e maggiori di 7,5 sono oltre i limiti accettati

Più del 10% di animali con BCS oltre i limiti	
Tra il 5% e il 10% di animali con BCS oltre i limiti	
Meno del 5% di animali con BCS oltre i limiti	

Elemento di verifica

83

Lesioni cutanee (bufale in lattazione)

Le lesioni si valutano osservando in senso cranio-caudale gli animali: testa, collo, sterno, spalla, arto anteriore, bacino, coscia, arto posteriore (faccia laterale e faccia mediale dell'arto controlaterale) e mammella. Date le caratteristiche del mantello le lesioni osservate non vengono distinte in lievi (alopeciche) e gravi. Pertanto nel conteggio vengono riportate tutte come lesioni

Più del 20% di animali con lesioni cutanee su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli	
Tra il 5% e il 20% di animali con lesioni cutanee su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli	
Meno del 5% di animali con lesioni cutanee su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli	

Elemento di verifica

84

Lesioni cutanee (bufale in asciutta)

Le lesioni si valutano osservando in senso cranio-caudale gli animali: testa, collo, sterno, spalla, arto anteriore, bacino, coscia, arto posteriore (faccia laterale e faccia mediale dell'arto controlaterale) e mammella. Date le caratteristiche del mantello le lesioni osservate non vengono distinte in lievi (alopeciche) e gravi. Pertanto nel conteggio vengono riportate tutte come lesioni

Più del 20% di animali con lesioni cutanee su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli	
Tra il 5% e il 20% di animali con lesioni cutanee su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli	
Meno del 5% di animali con lesioni cutanee su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli	

Elemento di verifica

85

Lesioni cutanee (manze)

Le lesioni si valutano osservando in senso cranio-caudale gli animali: testa, collo, sterno, spalla, arto anteriore, bacino, coscia, arto posteriore (faccia laterale e faccia mediale dell'arto controlaterale) e mammella. Una lesione cutanea grave equivale a 3 lesioni cutanee lievi

Più del 30% di animali con lesioni cutanee lievi su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli	
Tra il 15% e il 30% di animali con lesioni cutanee lievi su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli	
Meno del 15% di animali con lesioni cutanee lievi su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli	

Elemento di verifica

86

Percentuale di unghioni lunghi e deformi (bufale adulte)

Considerare il numero di bufale in lattazione e in asciutta presenti al momento della visita (comprese quelle in infermeria) con unghioni lunghi e deformi rispetto al numero totale di bufale adulte

Più del 10% di animali con unghioni lunghi e deformi	
Tra il 5% e il 10% di animali con unghioni lunghi e deformi	
Meno del 5% di animali con unghioni lunghi e deformi	

Elemento di verifica 87 Percentuale di prolassi vaginali/uterini (bufale adulte)
 Considerare il numero di bufale con prolasso vaginale/uterino in corso, cucito (cerchiaggio) e/o con imbragatura presenti al momento della visita (comprese quelle in infermeria) rispetto al numero totale di bufale adulte

Più del 10% di animali con prolasso vaginale	
Tra il 5% e il 10% di animali con prolasso vaginale	
Meno del 5% di animali con prolasso vaginale	

Elemento di verifica 88 Percentuale di dispositivi antisucchio (bufale adulte)
 Considerare il numero di bufale con dispositivo antisucchio presenti al momento della visita rispetto al numero totale di bufale adulte.

Più del 15% di animali con dispositivo antisucchio adeguato e/o utilizzo di dispositivi inadeguati anche in un solo animale	
Meno del 15% di animali con dispositivo antisucchio adeguato	
Nessun animale con dispositivo antisucchio	

Sanità della mammella (Media geometrica mobile, calcolata su un periodo di tre mesi, con almeno un prelievo al mese)

Elemento di verifica 89	
Media geometrica ultimi 3 mesi: SCC maggiore di 400.000 cell/ml o mancanza dell'informazione	
Media geometrica ultimi 3 mesi: SCC tra 300.000 e 400.000 cell/ml	
Media geometrica ultimi 3 mesi: SCC minore di 300.000 cell/ml	

Elemento di verifica 90 Mortalità annuale delle bufale adulte (lattazione ed asciutta)
 Considerare il numero di bufale morte spontaneamente in allevamento, macellate d'urgenza (MSU), eutanasizzate negli ultimi 12 mesi rispetto al numero di bufale oltre i 6 mesi di vita presenti il giorno della valutazione

Più del 5%	
Tra il 3% ed il 5%	
Meno del 3%	

Elemento di verifica 91 Mortalità annuale delle manze
 Considerare il numero di bufale morte spontaneamente in allevamento, macellate d'urgenza (MSU), eutanasizzate negli ultimi 12 mesi rispetto al numero di bufale oltre i 6 mesi di vita presenti il giorno della valutazione

Più del 5%	
Tra il 3% ed il 5%	
Meno del 3%	

Elemento di verifica 92 Mortalità annuale dei vitelli (0°- 90°)
 Considerare il numero di vitelli morti in allevamento, macellati d'urgenza (MSU), eutanasizzati dalla nascita al 90° giorno di vita, rispetto al numero totale di vitelli nati vivi e vitali negli ultimi 12 mesi

Più del 10%	
Tra il 5% ed il 10%	
Meno del 5%	

Elemento di verifica 93 Mortalità annuale dei vitelli (91°- 180°)
 Considerare il numero di vitelli morti in allevamento, macellati d'urgenza (MSU), eutanasizzati tra il 91° e il 180° giorno di vita, rispetto al numero totale di vitelli nati vivi e vitali negli ultimi 12 mesi

Più del 10%	
Tra il 5% ed il 10%	
Meno del 5%	

Elemento di verifica 94 MUTILAZIONI - Mutilazioni e altre pratiche 146/2001 All. Mutilazioni Punto 19

"E' vietato [...] il taglio di [...] di code per i bovini se non a fini terapeutici certificati. La cauterizzazione dell'abocco corneale è ammessa al di sotto delle tre settimane di vita. [...] La castrazione è consentita per mantenere la qualità dei prodotti e le pratiche tradizionali di produzione a condizione che tali operazioni siano effettuate prima del raggiungimento della matura sessuale da personale qualificato, riducendo al minimo ogni sofferenza per gli animali. [...] Le pratiche di cui al presente punto sono effettuate sotto il controllo del medico veterinario dell'azienda"

Si considera non adeguato: Presenza di animali con incisioni o con mutilazioni/castrazioni eseguite senza il rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa	
Si considera adeguato: Presenza di animali con mutilazioni/castrazioni eseguite nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa	
Si considera ottimale: Presenza di tutti gli animali integri e che non presentano incisioni o mutilazioni/castrazioni	

AREA GRANDI RISCHI E SISTEMI DI ALLARME

Elemento di verifica 95 Provenienza dell'acqua di abbeverata

Provenienza solo da una fonte (pozzo o acquedotto) senza cisterna	
Provenienza da acquedotto o pozzo con cisterna capiente e sufficiente per alcune ore	
Provenienza da più fonti (acquedotto e pozzo o due pozzi)	

Elemento di verifica 96 Rumore

Eccessiva rumorosità	
Normale rumorosità	

Elemento di verifica 97 ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Illuminazione per l'ispezione

146/2001 All. Controllo Punto 3 -
 126/2011 All. I Punto 5

"Per consentire l'ispezione completa degli animali in qualsiasi momento, deve essere disponibile un'adeguata illuminazione fissa o mobile"

Illuminazione per l'ispezione insufficiente: assenza di illuminazione artificiale per l'ispezione	
Illuminazione per l'ispezione sufficiente: presenza di illuminazione artificiale corretta e funzionante	

Elemento di verifica

98

ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Allarme impianto di ventilazione

146/2001 All. Impianti automatici o
meccanici Punto 13 - 126/2011 All. I
Punto 4

"Se la salute ed il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, deve essere previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio di aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali. In caso di guasto all'impianto deve essere previsto un sistema di allarme che segnali il guasto. Detto sistema d'allarme deve essere sottoposto a controlli regolari".

Se l'allevamento non necessita di un impianto di ventilazione forzata (es. idonea circolazione naturale dell'aria, pascolo, ecc.) è assegnato il giudizio adeguato

Si considera non adeguato: Assenza di un sistema di allarme e di sostituzione all'impianto di ventilazione artificiale e/o assenza di controlli regolari del sistema di allarme	
Si considera adeguato: Presenza di un sistema di allarme e di sostituzione all'impianto di ventilazione artificiale regolarmente controllato / l'allevamento non necessita di un impianto di ventilazione (es. pascolo)	

Elemento di verifica

99

Allarme antincendio

Assente	
Presente	

Elemento di verifica

100

ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Ispezione delle attrezzature automatiche e meccaniche

146/2001 All. Impianti automatici o
meccanici Punto 13 - 126/2011 All. I
Punto 4

"Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno. Gli eventuali difetti riscontrati devono essere eliminati immediatamente; se ciò non è possibile, occorre prendere le misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali".

La macchina mungitrice, l'autoalimentatore, ecc., possono essere considerati impianti automatici o meccanici indispensabili per la salute degli animali; per questo devono essere ispezionati una volta al giorno e i difetti riscontrati eliminati immediatamente. Se ciò non è possibile occorre prendere misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali (es. possedere un generatore di corrente)

Si considera non adeguato: Mancanza di regolari ispezioni giornaliere e/o rilievo di una mancanza di interventi tempestivi	
Si considera adeguato: Almeno 1 ispezione al giorno	
Si considera ottimale: Presenza di procedure o manuali di buone pratiche comprensivi di istruzioni operative per gli operatori, che garantiscono il controllo giornaliero e la conservazione delle relative registrazioni	

Elemento di verifica

101

TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati) - Tenuta del registro dei trattamenti farmacologici

146/2001 All. Registrazione Punti 5-6

"Il proprietario o il custode ovvero il detentore degli animali tiene un registro dei trattamenti terapeutici effettuati. La registrazione e le relative modalità di conservazione sono effettuate secondo quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modificazioni ed integrazioni e dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336. I registri sono conservati per un periodo [...] e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta".

Il registro dei trattamenti è presente, compilato e conservato per il periodo (5 anni) stabilito dalla normativa vigente e disponibile per l'ispezione (D. Lgs. 6 aprile 2006, n.193 e D. Lgs. 24 luglio 2007, n. 143). In alternativa, è stata adottata la registrazione informatizzata dei trattamenti su Vetinfo, ai sensi della Legge 20 novembre 2017, n.167 e s.m.i.

Si considera non adeguato: Assenza del registro o delle registrazioni in Vetinfo farmacosorveglianza o la non conservazione per il periodo stabilito	
Si considera adeguato: Presenza e conservazione adeguata	

Elemento di verifica

102

TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati) - Tenuta del registro di carico e scarico degli animali

146/2001 All. Registrazione Punti 5-6 - D.P.R. n. 320 del 08.02.1954
Articolo 2 - Reg 1760/2000/CE
Articolo 7

"Le mortalità sono denunciate ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320. I registri sono conservati per un periodo di almeno tre anni e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta".

Il registro di carico e scarico è presente (in forma cartacea o informatizzata), correttamente compilato e conservato per il periodo (3 anni) stabilito dalla normativa vigente e disponibile per l'ispezione (Reg. 1760/2000/CE Articolo 7)

Si considera non adeguato: Assenza del registro (cartaceo o informatizzato) o conservazione non adeguata per il periodo stabilito o evidenza di mortalità anomale non denunciata ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320	
Si considera adeguato: Presenza del registro, conservazione adeguata e mancata evidenza di mortalità anomale non denunciata ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320	

Elemento di verifica

103

ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE - Somministrazione di sostanze illecite

146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 18

"Nessuna altra sostanza, ad eccezione di quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici o in vista di trattamenti zootecnici come previsto nell'art. 1, paragrafo 2, lettera c) della direttiva 96/22/CE, deve essere somministrata ad un animale, a meno che gli studi scientifici sul benessere degli animali e l'esperienza acquisita ne abbiano dimostrato l'innocuità per la sua salute e il suo benessere".

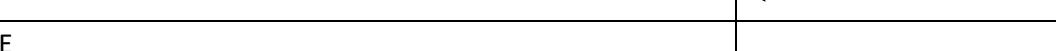
Verificare il registro o le registrazioni elettroniche dei trattamenti e l'armadietto o eventuali confezioni o giacenze di farmaci

Si considera non adeguato: Evidenza di somministrazione di sostanze illecite	
Si considera adeguato: Nessuna evidenza di somministrazione di sostanze illecite	

Scheda riepilogo

Il numero minimo di animali da osservare deve essere definito secondo la tabella (* si intenda per gruppo produttivo la categoria di osservazione es. Lattazione, asciutta, rimonta, vitelli etc.)

dimensioni gruppo produttivo *	n. minimo di animali da osservare
fino a 30	tutti
da 40 a 100	proporzionalmente da 30 a 40
da 100 a 200	proporzionalmente da 40 a 55
da 200 a 300	proporzionalmente da 55 a 70
da 300 a 500	proporzionalmente da 70 a 80
oltre 500	proporzionalmente 100

LATTAZIONE					
Stabulazione	lettiera	cuccette			
n. gruppi					
Animali presenti					
Animali osservati					
Metri abbeveratoi lineari					

CONCENTRATI NELLA RAZIONE

ALIMENTI	Kg tal quale	% s.s.	Kg s.s.
F SILOMAIS		32%	
F FIENI		90%	
F FIENI		90%	
F FIENI		90%	
F INSILATI D'ERBA IN TRINCEA		25%	
F INSILATI D'ERBA IN ROTOBALLE		45%	
F ERBA TAL QUALE		20%	
C CONCENTRATI		90%	
C PASTONE DI MAIS		60%	
C SOTTOPRODOTTI UMIDI		25%	
Altro VITAMINE, LIEVITI, SALI, MINERALI		90%	
Altro			

Tot. s.s. da foraggi

÷

Tot. s.s. ingerita

÷

x 100

% foraggi razione

Allevatore

ANIMALI DA OSSERVARE

latt.

Valutatore

asciutte

manze

n. animali	Test di fuga	BCS	Lesioni	Unghioni	Prolassi	Antisucchio
	1 - 2 - 3	<4,5 - >7,5 - OK	S - N	S - N	S - N	S - N - Non ad

BUFALE IN LATTAZIONE

1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
32						
33						
34						
35						
36						
37						
38						
39						
40						
41						
42						
43						
44						
45						
46						
47						
48						
49						
50						

Valutatore

asciutte

manze

n. animali	Test di fuga	BCS	Lesioni	Unghioni	Prolassi	Antisucchio
	1 - 2 - 3	<4,5 - >7,5 - OK	S - N	S - N	S - N	S - N - Non ad

BUFALE IN ASCIUTTA

1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						

MANZE

n. animali	BCS	Lesioni
	<4,5 - >7,5 - OK	L - G - NL
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		